

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER UN CAMMINO SINODALE CON LE FAMIGLIE

“Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo. [...] Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte”. (1 Cor 12, 13.27)

La corresponsabilità nei confronti della missione comune chiama le famiglie a cooperare alla costruzione del tessuto ecclesiale. Diamo loro spazio e ascolto perché possano partecipare al cammino sinodale, mostrando il *“volto familiare”* della Chiesa. La Chiesa, infatti, è una *“famiglia tra le famiglie”*. (FT 276)

Il presente sussidio intende aiutare le Chiese particolari a comprendere come coinvolgere le famiglie nel processo sinodale, in quanto famiglie.

Il cammino sinodale non ci chiede di riflettere ora solo sui bisogni e le necessità delle famiglie, ma sul contributo che la famiglia in sé può dare al cammino sinodale della Chiesa, come soggetto pastorale.





UNA RELAZIONE INTIMA E MUTUA TRA LA CHIESA E LA FAMIGLIA

- **“La Chiesa è la famiglia di Dio nel mondo”** (Benedetto XVI, *Deus caritas est*, 25), ed “è come il fermento e quasi l'anima della società umana, destinata a rinnovarsi in Cristo e a trasformarsi in famiglia di Dio”. (GS 40)
- “Gli sposi sono come consacrati e, **mediante una grazia propria**, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (cf. LG 11), così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero, guarda alla famiglia cristiana, che lo manifesta in modo genuino”. (AL 67)
- Il Concilio Vaticano II ha rinnovato l'**immagine della famiglia come "Chiesa domestica"** (LG 11; AA 11), che era presente nei primi secoli del cristianesimo (cf. San Giovanni Crisostomo).
- **La famiglia si trova all'intersezione tra la Chiesa e il mondo** con il compito di *familiarizzare l'umanità*, di *“addomesticare il mondo”* con la forza dell'amore. (AL 183)





Domande guida

- In quali modi la nostra Chiesa particolare può **guardare alla famiglia per comprendere pienamente sé stessa**, il suo mistero?
- Quali aspetti della sinodalità le famiglie riflettono in modo particolare? **Che cosa può insegnarci la vita familiare** per vivere la sinodalità nella nostra comunità?
- Come può la Chiesa **aiutare le famiglie ad essere consapevoli** del loro essere “lievito nella trasformazione della società”?





VEDERE LA CHIESA SINODALE COME UNA FAMIGLIA

- **La comunione nella Chiesa**, trova un'espressione eloquente nell'**unità della famiglia**. Le famiglie sono icone viventi della Trinità, nella quale la comunione della Chiesa trova le sue radici profonde: **"La Trinità è una comunione d'amore e la famiglia è il suo riflesso vivente"**. (AL 11)
- Costruire la Chiesa guardando alla famiglia, apre la Chiesa a **nuovi modi di vivere la comunione, la partecipazione e la missione**.
- **"La famiglia è via della Chiesa"**. (*Gratissimam sane* 2)





Domande guida

- La famiglia è modello di sinodalità. **Che cosa può imparare la Chiesa dalla famiglia?**
 - Come la famiglia sa fare **discernimento** nella sua vita quotidiana?
 - Come **sa ascoltarsi** al suo interno?
 - Come i vari membri della famiglia **sanno accogliersi** a vicenda?
 - Come può la carità entrare nel discernimento ecclesiale, così come accade nella vita familiare?
 - Come i genitori, i figli, i fratelli e i parenti cercano di **amarsi con le loro fragilità**, la loro vulnerabilità, i conflitti e i diversi punti di vista?
- La missione specifica di ciascuna famiglia è quella di riversare nel mondo l'amore di Dio. Ciò porta a fraternizzare con altre famiglie e ad accogliere ogni persona come figlio e fratello. Come le nostre comunità cristiane riescono a **vivere la fraternità nella più ampia famiglia umana?**





IL RUOLO DELLE FAMIGLIE NELLA CHIESA SINODALE

- La famiglia è un **soggetto attivo della missione della Chiesa e della sinodalità**. (cf. AL 200)
- *“La famiglia si costituisce [...] come **soggetto dell’azione pastorale attraverso l’annuncio esplicito del Vangelo** e l’eredità di **molteplici forme di testimonianza**: la solidarietà verso i poveri, l’apertura alla diversità delle persone, la custodia del creato, la solidarietà morale e materiale verso le altre famiglie soprattutto verso le più bisognose, l’impegno per la promozione del bene comune anche mediante la trasformazione delle strutture sociali ingiuste, a partire dal territorio nel quale essa vive, praticando le opere di misericordia corporale e spirituale”.* (AL 290)
- *“L’esperienza dell’amore nelle famiglie è fonte perenne di forza per la vita della Chiesa”.* (AL 88). È dunque facendo **risuonare il Kerigma in ogni famiglia** che *“la pastorale familiare potrà ottenere che le famiglie siano al tempo stesso Chiese domestiche e fermento evangelizzatore nella società”.* (AL 290)





Domande guida

- **Quale ruolo può giocare la famiglia nel processo di costruzione di una Chiesa più sinodale?**
 - come Chiesa domestica
 - nel suo rapporto con il mondo
- **Come le famiglie sono un punto chiave della comunione nella Chiesa - da una parte, all'interno di sé stesse e, dall'altra, oltre sé stesse nella comunità più ampia?**
 - Come si sperimenta la comunione all'interno della famiglia?
 - In che modo le famiglie contribuiscono all'edificazione della comunione nella Chiesa?
 - Come si può dare loro maggior spazio a tal fine?
- **All'interno della Chiesa le famiglie sono ascoltate?** Come possono essere ascoltate in questo processo sinodale?
- **Come può questo processo sinodale aiutarci a comprendere meglio, a promuovere e potenziare la missione della famiglia all'interno della Chiesa e nel mondo, "come fermento evangelizzatore nella società"?** (AL 290)
- **Come possono le famiglie essere protagoniste** nelle nostre Chiese locali?
- **Come può la famiglia aiutare la Chiesa ad avvicinarsi alle periferie?** Come può la Chiesa raggiungere le periferie attraverso le famiglie?





IN SINTESI:

Per un “camminare insieme” alle famiglie:

1. Discernere come **lo Spirito chiami le famiglie, e non solo i singoli**, ad essere veicolo di fraternità nel cammino sinodale.
2. Vivere un processo ecclesiale partecipato e inclusivo, che **offra agli sposi e alle famiglie l’opportunità di esprimersi e di essere ascoltate**.
3. **Riconoscere e valorizzare nell’azione pastorale la ricchezza e varietà dei doni delle famiglie**, per il bene della comunità.
4. **Sperimentare modi partecipativi per le famiglie** di farsi presenti ed esercitare la loro responsabilità ecclesiale, provando a convertire pregiudizi e prassi inefficaci in modalità nuove, **che prendano avvio anche dalle proposte delle famiglie**.
5. Come possiamo considerare la casa come luogo della pastorale e dell’annuncio?
6. Accreditare **la famiglia come soggetto credibile**.
7. **Rigenerare le relazioni tra famiglie** con l’amicizia e la condivisione.
8. Favorire la **formazione delle famiglie alla comunione** nel proprio interno e nella comunità ecclesiale, mettendo in dialogo l’Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia* e l’Enciclica *Fratelli tutti*.
9. **Coinvolgere le scuole** per far giungere il cammino sinodale anche laddove le famiglie sono lontane dalla Chiesa.

